

Indicazioni operative per la predisposizione del regolamento didattico del corso di studio

Approvato dal Senato accademico il 23 aprile 2018

INDICE

Premessa.....	3
Riferimenti normativi, contenuti e processo di approvazione del regolamento didattico del corso di studio	3
Processo di approvazione del regolamento didattico del corso di studio.....	6
Quadro sinottico dei contenuti del Regolamento didattico del CdS	8
Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo.....	3
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	3
Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio.....	3
Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso	3
Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo	3
Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso	4
Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo	4
Art. 8 – Conseguimento del titolo	5
Art. 9 – Iniziative per l’assicurazione della qualità.....	5
Art. 10 – Norme finali e transitorie.....	5



Premessa

Scopo del documento è fornire delle indicazioni per la stesura del regolamento didattico del corso di studio (CdS), suggerendo un modello di regolamento che sia adeguato e coerente rispetto alle informazioni inserite ogni anno per ciascuno CdS e alla SUA-CdS.

Il documento è strutturato in quattro sezioni rappresentate da:

- ✓ l'esame dei riferimenti normativi che disciplinano i contenuti del regolamento didattico del corso di studio, con riferimento alle fonti normative e regolamentari, nonché al ruolo assunto dalla SUA-CdS alla data di redazione del presente documento;
- ✓ la proposta di un iter di approvazione relativo a struttura e contenuti degli articoli del regolamento didattico del corso di studio, affiancato da un iter relativo all'aggiornamento delle informazioni sull'offerta didattica prevista per ogni coorte di iscritti;
- ✓ un quadro sinottico dei contenuti che si ritiene debbano essere presenti in un regolamento didattico di corso di studio;
- ✓ un modello di regolamento didattico di corso di studio, che recepisce quanto illustrato nelle sezioni precedenti.

Riferimenti normativi, contenuti e processo di approvazione del regolamento didattico del corso di studio

DM 22 ottobre 2004 n.270

articolo 12 (che riprende la L. 19 novembre 1990, n. 341),

1. *In base all'articolo 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, il regolamento didattico di un corso di studio, deliberato dalla competente struttura didattica in conformità con l'ordinamento didattico nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il regolamento è approvato con le procedure previste nello statuto dell'ateneo.*

2. *Il regolamento didattico di un corso di studio determina in particolare:*

- a) *l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;*
- b) *gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;*
- c) *i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;*
- d) *la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;*
- e) *le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.*

3. *Le disposizioni dei regolamenti didattici dei corsi di studio concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberate dalle competenti strutture didattiche, previo parere favorevole di commissioni didattiche paritetiche o di altre analoghe strutture di rappresentanza studentesca. Qualora il parere non sia favorevole la deliberazione è assunta dal senato accademico. Il parere è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine la deliberazione è adottata prescindendosi dal parere.*

4. *Le università assicurano la periodica revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.*

DM 26 luglio 2007

Attuazione dei DD.MM. di data 16 marzo 2007 (classi di laurea e di laurea magistrale) che ha stabilito delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione da parte delle Università dei CdS, in attuazione dell'articolo 12 del DM 270/2004 prevede nell'Allegato 1, punto 4.5, che i CdS siano caratterizzati da un regolamento che migliori "la trasparenza e la comparabilità dell'offerta formativa".



Indicazioni operative per la predisposizione del regolamento didattico del corso di studio

A tal fine i regolamenti didattici dei CdS debbono indicare con chiarezza:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire e indicando ove possibile i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- m) gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- o) gli eventuali requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
- q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9 dei D.M. sulle classi di laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio.

D.D. del 10 giugno 2008, n. 61

Il D.D. 61/2008 stabilisce i "requisiti di trasparenza" e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati, prevedendo che un gran numero di informazioni siano rese disponibili dagli atenei mediante l'inserimento nei siti internet prima dell'avvio delle attività didattiche e comunque entro il 31 ottobre di ogni anno.

L. 30 dicembre 2010, n. 240; D.Lvo 27 gennaio 2012, n. 19;

L'art. 5 comma 1, lettera a), della L. 240/2010 prevede:

Il Governo è delegato ad adottare, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi finalizzati a riformare il sistema universitario per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) valorizzazione della qualità e dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante, anche mediante previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università; valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, ivi compresi i collegi storici, mediante la previsione di una apposita disciplina per il riconoscimento e l'accREDITAMENTO degli stessi anche ai fini della concessione del finanziamento statale; valorizzazione della figura dei ricercatori;

realizzazione di opportunità uniformi, su tutto il territorio nazionale, di accesso e scelta dei percorsi formativi;

E' stato pertanto emanato il D.Lvo 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240." L'art. 17, comma 3, lettera a) del D.Lvo 19/2012 ha modificato l'art 9 del DM 27072004, n. 270 come segue.

- art. 9 comma 2 (DM 270/2004): *Con apposite deliberazioni le Università attivano i propri corsi di studio, nel rispetto della procedura di accreditamento definita dal citato Decreto Legislativo emanato in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Nel caso di mancata conferma dell'accREDITAMENTO di uno o più corsi, le Università assicurano la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi, conseguendo il relativo titolo e*



Indicazioni operative per la predisposizione del regolamento didattico del corso di studio

disciplinando le modalità di esercizio della facoltà di opzione per altri corsi di studio accreditati ed attivati.”;

- art. 9 comma 2 (DM 270/2004): *L’attivazione dei corsi di studio di cui al comma 2 è subordinata all’inserimento degli stessi nella Banca dati dell’offerta formativa, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale.*

DM 30 gennaio 2013 n.47 e ssmm e DM 12 dicembre 2016 n. 987 e ssmm

Art 4 comma 3 DM 987/2016: *L’attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata unicamente all’inserimento annuale degli stessi nella Banca dati dell’offerta formativa (SUA-CdS), previa verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza di cui all’allegato A, punto b. I dati necessari per la verifica dovranno essere aggiornati dalle Università e validati dai NUV. Il Ministero e l’ANVUR svolgono, in qualsiasi momento, una complessiva azione di monitoraggio e valutazione dei suddetti dati.*

Il regolamento didattico del corso di studio come disciplinato nel Regolamento didattico di Ateneo

Art. 12 - Regolamenti didattici dei corsi di studio

1. **Il regolamento didattico** di ogni corso di studio, nel rispetto della libertà d’insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti:
 - a) *precisa le attività formative previste nel quadro di quanto stabilito dall’ordinamento didattico, indicandone i settori scientifico disciplinari di riferimento, gli obiettivi formativi, i prerequisiti, il numero di crediti, l’eventuale articolazione in moduli, eventuali propedeuticità ed eventuali specifiche modalità di svolgimento e di frequenza;*
 - b) *specifica i requisiti per l’ammissione al corso di studio e le modalità di verifica;*
 - c) *determina i criteri e le modalità per l’approvazione dei piani di studio;*
 - d) *indica le modalità di svolgimento degli esami e delle altre verifiche finali di profitto degli studenti, incluse quelle relative al tirocinio e alla prova finale;*
 - e) *precisa le modalità di svolgimento del tutorato e dell’orientamento;*
 - f) *indica l’articolazione temporale dei percorsi formativi;*
 - g) *indica i docenti che svolgono l’attività didattica nel corso di studio con riferimento a quanto previsto dai requisiti per l’attivazione dei corsi di studio;*
 - h) *può prevedere particolari modalità organizzative per gli studenti che hanno optato per un impegno non a tempo pieno o, per contro, che hanno scelto di seguire percorsi che prevedono requisiti elevati in termini di impegno.*

.....

Art. 16 - Ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale

1. *Per essere ammessi ad un corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all’estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze e le competenze richieste per l’accesso a ciascun corso di studio, nonché le modalità di verifica, sono indicate nel relativo ordinamento didattico e precisate nel **regolamento didattico** del corso.*

.....

5. *Per i corsi di laurea magistrale gli ordinamenti didattici indicano i criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l’adeguatezza della personale preparazione dello studente. Costituiscono requisiti curriculari il titolo di laurea conseguito in determinate classi e le competenze e conoscenze che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso, espresse sotto forma di crediti riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari. L’adeguatezza della preparazione personale è verificata con procedure definite nel **regolamento didattico** di ciascun corso di studio, che potrà anche individuare precise fattispecie per le quali non sarà richiesta la verifica.*

Art. 17 - Orientamento e tutorato

.....

5. **Il regolamento didattico** di ciascun corso di studio indica le attività di tutorato e le relative modalità di svolgimento.



Art. 18 - Crediti formativi universitari

.....

3. *La frazione dell'impegno orario complessivo corrispondente a un credito riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non è inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico ed è comunque determinata, per ciascun corso di studio, dal relativo **regolamento didattico**.*

Art. 19 - Acquisizione e riconoscimento dei crediti

1. *I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o valutazione finale di profitto oppure a seguito di altra forma di verifica delle competenze conseguite, come stabilito nel **regolamento didattico** del corso di studio.*

2. *Il riconoscimento, ai fini del conseguimento di un titolo di studio, dei crediti acquisiti da uno studente in altri corsi di studio dell'Ateneo o in altre Università compete alla struttura accademica responsabile del corso di studio corrispondente secondo criteri stabiliti nel **regolamento didattico** del corso di studio, che può anche prevedere colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Ai sensi della normativa vigente l'eventuale mancato riconoscimento di crediti deve essere motivato. Nel caso di trasferimento fra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli da lui già acquisiti. Nel caso in cui il corso di studio di provenienza sia svolto in modalità a distanza, tale riconoscimento è possibile solo se lo stesso risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.*

3. *Le strutture accademiche possono riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati indicati nel **regolamento didattico** ed entro i limiti stabiliti dall'ordinamento didattico del corso di studio, le competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre competenze e abilità maturate o in attività formative di livello post-secondario, in particolare quelle alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.*

Art. 21 - Prova finale e conseguimento dei titoli di laurea e laurea magistrale

1. *La prova finale per il conseguimento del titolo di laurea e di laurea magistrale, i cui obiettivi sono determinati dall'ordinamento e dal **regolamento didattico** di ciascun corso di studio, è costituita da un esame pubblico.*

.....

3. *Fermo restando quanto previsto ai commi precedenti e in applicazione di quanto stabilito dall'ordinamento e dal **regolamento didattico** del corso di studio, le strutture accademiche adottano specifici regolamenti, sottoposti all'approvazione del Senato Accademico, nei quali definiscono le modalità per lo svolgimento e la valutazione della prova finale, nonché per il conseguimento del titolo, con attribuzione della votazione in centodecimali e dell'eventuale lode. Nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 2 del presente articolo, i suddetti regolamenti possono prevedere una disciplina specifica riguardo i requisiti per il ruolo del relatore e la composizione della commissione*

Processo di approvazione del regolamento didattico del corso di studio

Il regolamento didattico viene organizzato in articoli che disciplinano gli aspetti organizzativo didattici del corso di studio, all'interno dei quali c'è il richiamo a due tabelle dedicate all'elenco delle attività formative previste per le coorti di studenti con i relativi obiettivi formativi (Tabella 1) e alla struttura del percorso formativo (Tabella 2). Ciò diviene funzionale al processo di approvazione/modifica del regolamento didattico e delle tabelle in esso richiamate, in quanto si prevede:

- ✓ una procedura "ordinaria" per gli articoli del regolamento didattico; questa procedura prevede l'approvazione del regolamento da parte del Senato Accademico, su proposta della/e struttura didattica/che responsabile/i del corso di studio;
- ✓ una procedura "semplificata" per l'approvazione delle Tabelle 1 e 2. Questa procedura prevede l'approvazione solo da parte della/e struttura didattica/che responsabile/i del corso di studio e si



Indicazioni operative per la predisposizione del regolamento didattico del corso di studio

svolge all'interno del processo annuale di programmazione didattica proprio di ogni struttura didattica.

Con riferimento alle previsioni contenute nello Statuto il comma 6 dell'art. 31 recita: *"Il Senato accademico approva i regolamenti in materia di didattica e di ricerca acquisendo il parere favorevole del Consiglio di amministrazione nel caso in cui le materie trattate abbiano rilevanza finanziaria"*

Si ritiene pertanto che, qualora il Senato accademico avvallesse il suddetto processo di approvazione del regolamento didattico, prevedendo che le Tabelle relative alle attività formative siano soggette all'approvazione delle strutture accademiche, le previsioni statutarie siano rispettate.

Va ricordato infine che l'elenco delle attività formative previste per ogni coorte di studenti sarà inserito all'interno della SUA-CdS di ogni anno accademico, nel Quadro B alla sezione "Descrizione del percorso di formazione". Nella stessa sezione sarà inserito anche il regolamento didattico al fine di fornire a ogni coorte di studenti un quadro completo ed esaustivo dell'organizzazione del corso di studio (gli articoli del regolamento didattico) e del percorso formativo che sarà loro erogato (le due Tabelle in esso richiamate).

Da ultimo si segnala che l'attuale struttura della SUA-CdS permette di caricare un solo file all'interno del Quadro B sezione "Descrizione del percorso di formazione" e pertanto in ogni anno accademico si procederà a unire in un unico file gli articoli del regolamento didattico e gli allegati che riportano le attività formative offerte a quella coorte di studenti. Nel caso in cui le attività formative non subiscano modifiche da un anno accademico ai successivi, il documento caricato nelle SUA-CdS nei diversi anni accademici sarà il medesimo.

Quadro sinottico dei contenuti del Regolamento didattico del CdS

Caratteristiche generali del corso di studio	
Corso di studio	Tipo e nome del CdS
Classe	Sigla della classe – nome della classe
Struttura didattica responsabile	Nome e tipologia della struttura didattica responsabile, con indicazione se il CdS viene realizzato come interfacoltà e/o interateneo
Sede/i didattica/che	Indicare la/e sede/i in cui si svolge l'attività didattica
Indirizzo internet del CdS	Indicare l'indirizzo internet del CdS
Ordinamento a cui si riferisce il regolamento	Indicare l'ordinamento in conformità al quale viene redatto il regolamento. Per individuare un ordinamento si suggerisce di utilizzare l'anno accademico di prima applicazione del medesimo (ad es. Ordinamento 2017/18) oppure anche il solo anno solare (ad es. Ordinamento 2017)
Anno accademico da cui decorre il regolamento	Indicare l'a.a. di prima applicazione del regolamento cioè la prima coorte di studenti cui si applica il regolamento. A parità di ordinamento possono essere emanati più regolamenti nel corso degli a.a., mentre la modifica di ordinamento comporta sempre l'emanazione di un nuovo regolamento conforme.
Organo responsabile dell'organizzazione didattica del CdS e altre informazioni sulla gestione del CdS	<i>Rinvio alla sezione "Presentazione" di University (SUA-CdS)</i>

Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	
Obiettivi formativi specifici del corso	<u><i>Sono campi di Ordinamento didattico, fare rinvio al quadro A4 di University (SUA-CdS), tuttavia in</i></u> SUA-CdS c'è la possibilità di modificare in ogni a.a. la sezione A.4.b.2, qualora si intervenga in tale senso va verificata la coerenza con il regolamento didattico.
Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio	<u><i>Sono campi di Ordinamento didattico, fare rinvio al quadro A4 di University (SUA-CdS), tuttavia in</i></u> SUA-CdS c'è la possibilità di modificare in ogni a.a. la sezione A.4.b.2, qualora si intervenga in tale senso va verificata la coerenza con il regolamento didattico.
Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	<u><i>Sono campi di Ordinamento didattico, fare rinvio al quadro A4 di University (SUA-CdS)</i></u>
Professioni che possono essere svolte da chi acquisisce il titolo	<u><i>Sono campi di Ordinamento didattico, fare rinvio al quadro A4 di University (SUA-CdS)</i></u>

Requisiti di ammissione		
Programmazione accessi	Indicare se il CdS è numero programmato e in caso affermativo se è a programmazione nazionale o a programmazione locale	
L e LMCU	Conoscenze richieste per l'accesso	<u><i>Sono campi di Ordinamento didattico che si suggerisce di riportare anche nel regolamento didattico (SUA-CdS quadro A.3.a).</i></u>
	Modalità di verifica della preparazione iniziale	Indicare le modalità di verifica della preparazione iniziale, specificando ad esempio se è prevista una prova di ammissione in funzione del tipo di accesso. Si raccomanda di garantire la coerenza fra quanto scritto qui e quanto è e sarà riportato nella specifica sezione del quadro A3 di University (SUA-CdS quadro A.3.b) per ogni a.a. di validità del regolamento didattico Indicare inoltre cosa accade in caso di verifica non positiva. Precisare cioè l'assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro un tempo predeterminato (primo anno di corso). Indicare inoltre cosa accade in caso di mancato assolvimento degli OFA.
LM	Requisiti curriculari	<u><i>Sono campi di Ordinamento didattico che si suggerisce di riportare anche nel regolamento didattico (SUA-CdS quadro A.3.a).</i></u>
	Modalità verifica adeguatezza personale preparaz.	Indicare le modalità con cui viene verificata l'adeguatezza della personale preparazione, specificando il livello minimo che consente l'iscrizione al corso di studio Si raccomanda di garantire la coerenza fra quanto scritto qui e quanto è e sarà riportato nella specifica sezione del quadro A3 di University (SUA-CdS quadro A.3.b) per ogni a.a. di validità del regolamento didattico.

Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso	
Trasferimenti da altri CdS, altri Ordinamenti, altri Atenei	<p>Specificare le modalità di ammissione al CdS in seguito a trasferimento da altri CdS Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ se e come sono ammessi trasferimenti verso il CdS ▪ le modalità di riconoscimento CFU in relazione al CdS/Classe/Ateneo di provenienza dello studente ▪ le modalità di attribuzione dei voti (qualora previsti) alle attività formative riconosciute
Organizzazione del percorso formativo	
Curriculum/curricula	Indicare i curricula (o percorsi formativi) riportandone la denominazione: devono corrispondere a quelli dichiarati nella SUA-CdS e con quanto specificato nell'ALLEGATO 2 (si veda più sotto). Pertanto nel caso di attivazione/disattivazione di curricula è necessario emanare un nuovo Reg. did.
Obiettivi formativi delle attività formative previste	Indicare per ogni insegnamento/attività formativa riportare gli obiettivi formativi → Tabella 1
Articolazione del/i percorso/i formativo/i	<p>Esplicitare in tabella come è articolato il CdS e gli eventuali curricula presentando le attività formative per ogni anno di corso ed eventualmente semestre (si veda a titolo di esempio la sezione "cosa si studia" dei portali dei CdS). Riportare gli insegnamenti obbligatori e a scelta vincolata indicando almeno: → Tabella 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ CFU assegnati specificandone i SSD di riferimento ▪ la tipologia di attività formativa (base, caratterizzante, affine...) ▪ le eventuali propedeuticità
Svolgimento della attività formative e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero complessivo di esami ▪ la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza (DM 270/04, art. 12 comma 2, lett. d;) ▪ le possibili modalità di accertamento conclusivo/verifica (scritto/orale oppure test con domande a risposta libera o vincolata, prova di laboratorio, esercitazione al computer...) ▪ tipologia di valutazione utilizzata (trentesimi, idoneo, approvato...) ▪ modalità di verifica della conoscenza delle lingue, di verifica dei risultati degli stages/tirocini e dei periodi di studio all'estero, nonché di verifica di altre competenze richieste ▪ la composizione delle commissioni d'esame (è possibile richiamare altro regolamento che la disciplina: ad esempio regolamento didattico di ateneo)
Piano di studi e iscrizione agli anni di corso	
Piano di studio	<p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le modalità di presentazione del piano di studio ▪ la possibilità e modalità di presentazione di piani di studi individuali. Per i piani di studio individuali è opportuno chiarire quali vincoli/regole devono comunque rispettare: cioè il regolamento previsto per la coorte, uno qualsiasi dei regolamenti associati all'ordinamento, o anche solo l'ordinamento (ad esempio nei casi di trasferimento o per programmi di titolo doppio/multiplo con università estere) ▪ la possibilità per lo studente, riguardo gli insegnamenti a libera scelta, di attingere a tutti gli insegnamenti offerti in ateneo. Si suggerisce di specificare le modalità con cui lo studente inserisce questi insegnamenti nel piano di studio e le modalità di approvazione automatica dello stesso o di valutazione da parte dell'organo competente nel caso in cui vengano scelte attività formative delle quali va verificata la coerenza con il percorso formativo
Iscrizione agli anni di corso	<p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le regole per la progressione negli anni di corso, riportando/richiamando eventualmente, quanto disciplinato nel Regolamento didattico di Ateneo ▪ eventuali disposizioni per il sostenimento degli esami degli anni successivi (ad esempio degli "sbarramenti" definiti in base ad un numero o tipologia di CFU, oppure le modalità con cui si possono anticipare esami di anni successivi) ▪ eventuali azioni nei confronti degli studenti che non superano determinati esami/verifiche o che non acquisiscono un numero minimo di CFU in un determinato numero di anni (ad es. decadenza dallo status di studente).
Obblighi di frequenza	<p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ se sono previsti o meno obblighi di frequenza e per quali attività formative



Indicazioni operative per la predisposizione del regolamento didattico del corso di studio

Piano di studi e iscrizione agli anni di corso	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ le modalità con cui vengono comunicati gli obblighi di frequenza all'inizio di ogni a.a./periodo didattico ▪ se è prevista una percentuale di frequenza minima per le attività formative del CdS (per tutte o solo per alcune) e le modalità con cui può essere accertata ▪ conseguenze/implicazioni nel caso di non ottenimento della frequenza minima
Iscrizione per studenti non impegnati a tempo pieno	<p>Indicare se è prevista o meno la possibilità di iscrizione come studente part-time. Nel caso sia prevista indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le modalità con cui si può accedere all'iscrizione come studente part-time, a quali anni di corso ▪ le regole che disciplinano lo svolgimento del percorso part time (è possibile rinviare ad altro regolamento)

Opportunità offerte durante il percorso formativo	
Mobilità internazionale	Indicare le opportunità di mobilità internazionale offerte agli iscritti, assicurando coerenza fra quanto scritto qui e quanto è e sarà riportato nella specifica sezione del quadro B5 di University (SUA-CdS) per ogni a.a. di validità del regolamento didattico. Si suggerisce il rinvio sito del CdS sul Portale di Ateneo nei casi in cui lì sia prevista un'apposita sezione (in particolare per tutti i CdS in italiano che presentato la sezione "Andare all'estero").
Stage, tirocini e accompagnamento al lavoro	Indicare le opportunità di stage e tirocinio offerte agli iscritti, assicurando coerenza fra quanto scritto qui e quanto è e sarà riportato nella specifica sezione del quadro B5 di University (SUA-CdS) per ogni a.a. di validità del regolamento didattico. Si suggerisce il rinvio sito del CdS sul Portale di Ateneo e nei casi in cui lì sia prevista un'apposita sezione (in particolare per tutti i CdS in italiano che presentato la sezione "Stage e tirocini").
I servizi di tutorato	Indicare i servizi di tutorato offerti agli iscritti, assicurando coerenza fra quanto scritto qui e quanto è e sarà riportato nella specifica sezione del quadro B5 di University (SUA-CdS) per ogni a.a. di validità del regolamento didattico.

Conseguimento del titolo	
Caratteristiche della prova finale e conseguimento del titolo	<p>Riportare le caratteristiche della prova finale inserite in Ordinamento (SUA-CdS sezione A4a) e fare rinvio al Reg. conseguimento titolo, inserendo il link a dove è consultabile.</p> <p>E' inoltre possibile aggiungere altre informazioni assicurando però coerenza fra quanto è e sarà riportato nella sezione A4a della SUA per ogni a.a. di validità del regolamento didattico.</p>

Iniziative per l'assicurazione della qualità
<p>Si suggerisce di riportare il testo suggerito dal PQA come contenuto minimo del regolamento didattico. E' possibile integrare il testo in funzione delle specificità del corso di studio e soprattutto della/e struttura/ didattica/che ne sono responsabili. Nel caso di corsi di studio interdipartimentali o interateneo e pertanto opportuno descrivere nel presente articolo l'organizzazione del sistema di assicurazione della qualità adottato.</p>

Norme finali e transitorie
<p>Riportare il seguente testo, che può essere integrato ma che si suggerisce di non modificare.</p> <p><i>Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate a decorrere dall'a.a. aaaa/aaaa+1 e rimangono in vigore fino all'emanazione di un successivo Regolamento.</i></p> <p><i>Le Tabella 1 e/o la Tabella 2 richiamate nel presente Regolamento possono essere modificate da parte della struttura accademica responsabile del presente corso di studio, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le suddette tabelle sono rese pubbliche mediante il sito University nella specifica sezione B "Esperienza dello studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione"</i></p> <p><i>Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento di Dip/Centro..."</i></p> <p>Possono inoltre, se necessario, essere richiamati altri Regolamenti o altra documentazione relativa all'organizzazione del corso di studio.</p>

Tabella 1 – Obiettivi delle attività formative previste dal percorso
Corso di “Nome CdS”: obiettivi delle attività formative previste per la coorte a.a. t/t+1

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
Insegnamento 1	Il corso ha l'obiettivo di...
Insegnamento 2	Il corso ha l'obiettivo di...
▪ modulo A	
▪ modulo B	
Insegnamento 3	Il corso ha l'obiettivo di...
Insegnamento 4	Il corso ha l'obiettivo di...
Insegnamento 5	Il corso ha l'obiettivo di...
.....	
.....	

Tabella 2 – Articolazione del corso di “Nome CdS” per la coorte a.a. t/t+1
I ANNO DI CORSO
Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Insegnamento 1	6	SSD X	base	---
Insegnamento 2	6	SSDX	caratterizzante	---
▪ modulo A	6	SSDY		
Insegnamento 3	6	SSD X	base	---
Insegnamento 4	8	SSD X	affine integrativa	Insegnamento 2
Insegnamento 5	6	SSD Z	base	---
.....				

N Insegnamenti a scelta fra (es 1 insegnamento a scelta fra: riportare elenco degli insegnamenti fra i quali poter scegliere)

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Insegnamento 1	6	SSD X	base	---
Insegnamento 3	6	SSD X	base	
Insegnamento 4	8	SSD X	affine integrativa	

II ANNO DI CORSO
Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Insegnamento 1	6	SSD X	base	---
Insegnamento 3	6	SSD X	base	---
Insegnamento 4	8	SSD X	affine integrativa	Insegnamento 2
Insegnamento 5	6	SSD Z	base	---
.....				

...etc.

Modello Regolamento didattico del corso di studio**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
(NOME CDS)¹**

Emanato con DR n. xx del

¹ Si suggerisce di riportare all'interno del Regolamento didattico dello specifico corso di studio i testi evidenziati in grigio senza modificarli e ciò al fine di garantire coerenza nel tempo fra il Regolamento didattico e quanto inserito in ogni anno accademico nella SUA-CdS in occasione della procedura di accreditamento iniziale del corso stesso. E' fatta salva la possibilità di integrare i testi in relazione alle caratteristiche e all'organizzazione del corso di studio, nonché della struttura didattica che ne è responsabile.



INDICE

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo	3
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	3
Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio	3
Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso.....	3
Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo	3
Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso	4
Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo	4
Art. 8 – Conseguimento del titolo	5
Art. 9 – Iniziative per l’assicurazione della qualità	5
Art. 10 – Norme finali e transitorie	5



Regolamento didattico Corso di Laurea (Laurea Magistrale) in “nome CdS”

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo

1. Tipo e nome del CdS come indicato nell'ordinamento. Indicare sigla della classe, nome della classe, estremi del DM con cui la classe è stata emanata (DD.MM. 16 marzo 2007).
2. Nome e tipologia della Struttura Accademica responsabile. Indicare se il CdS viene realizzato come interfacoltà e/o interateneo.
3. Sede/i in cui si svolge l'attività didattica e indirizzo internet del CdS.
4. Ordinamento in conformità al quale viene redatto il regolamento (per individuare un ordinamento si suggerisce di utilizzare l'anno accademico di prima applicazione del medesimo, ad esempio: ordinamento 2017/18, oppure anche il solo anno solare, ad esempio ordinamento 2017). Indicare l'anno accademico di prima applicazione del Regolamento.
5. Il Coordinatore (o Presidente o Referente) e l'Organo di gestione del corso di sono indicati in University, nella sezione Presentazione, in ogni anno accademico di attivazione del corso di studio. Nel presente regolamento si fa rinvio a University e alle informazioni relative al presente corso di studio in essa contenute, consultando l'offerta formativa al link <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in University, nella specifica sezione del Quadro A4, per ogni coorte di studenti e studentesse associata a ciascun anno accademico di attivazione del corso di studio.
2. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti in University, nella specifica sezione del Quadro A2.

Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio

1. Indicare se il CdS è numero programmato e in caso affermativo se è a programmazione nazionale o a programmazione locale.

Se corso di laurea e laurea magistrale a ciclo unico

2. Indicare le conoscenze richieste per l'accesso riportando quanto scritto in Ordinamento (SUA-CdA quadro A.3.a).
3. Indicare le modalità di verifica della preparazione iniziale, specificando ad esempio se è prevista una prova di ammissione in funzione del tipo di accesso. (Si raccomanda di garantire la coerenza fra quanto scritto qui e quanto è e sarà riportato nella specifica sezione del quadro A3 di University (SUA-CdS quadro A.3.b) per ogni a.a. di validità del regolamento didattico). Indicare inoltre cosa accade in caso di verifica non positiva. Precisare cioè l'assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro un tempo predeterminato (primo anno di corso). Indicare inoltre cosa accade in caso di mancato assolvimento degli OFA.

Se corso di laurea magistrale

2. Indicare i requisiti curriculari riportando quanto scritto in Ordinamento (SUA-CdA quadro A.3.a).
3. Indicare le modalità con cui viene verificata l'adeguatezza della personale preparazione, specificando il livello minimo che consente l'iscrizione al corso di studio Si raccomanda di garantire la coerenza fra quanto scritto qui e quanto è e sarà riportato nella specifica sezione del quadro A3 di University (SUA-CdS quadro A.3.b) per ogni a.a. di validità del regolamento didattico.

Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

1. Indicare:
 - a. se e come sono ammessi trasferimenti verso il CdS;
 - b. le modalità di riconoscimento dei CFU in relazione al CdS/classe/Ateneo di provenienza dello studente;
 - c. le modalità di attribuzione dei voti (qualora previsti) alle attività formative riconosciute.

Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo

1. Le attività formative e i relativi obiettivi formativi sono descritti nella Tabella 1 pubblicata in University nella sezione B “Esperienza dello studente” al quadro “Descrizione del percorso di formazione”.



Regolamento didattico Corso di Laurea (Laurea Magistrale) in “nome CdS”

2. Indicare se il CdS prevede uno o più curricula (o percorsi formativi) riportandone la denominazione (devono corrispondere a quelli dichiarati nella SUA-CdS; nel caso di attivazione/disattivazione di curricula è necessario emanare un nuovo Reg. did).
3. L'articolazione del corso di studio è descritta nella Tabella 2 pubblicata in University nella sezione B “Esperienza dello studente” al quadro “Descrizione del percorso di formazione”.
4. Svolgimento della attività formative e modalità di verifica/esami. Indicare:
 - a. numero complessivo di esami;
 - b. la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza (DM 270/04, art. 12 comma 2 lett. d.);
 - c. le possibili modalità di accertamento conclusivo/verifica (scritto/orale oppure test con domande a risposta libera o vincolata, prova di laboratorio, esercitazione al computer..);
 - d. tipologia di valutazione utilizzata (trentesimi, idoneo, approvato..);
 - e. modalità di verifica della conoscenza delle lingue, di verifica dei risultati degli stages/tirocini e dei periodi di studio all'estero, nonché di verifica di altre competenze richieste;
 - f. la composizione delle commissioni d'esame (è possibile richiamare altro regolamento che la disciplina: ad esempio regolamento didattico di ateneo).

Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso

1. Piano di studi. Indicare:
 - a. le modalità di presentazione del piano di studio;
 - b. la possibilità e modalità di presentazione di piani di studi individuali. Per i piani di studio individuali è opportuno chiarire quali vincoli/regole devono comunque rispettare: cioè il regolamento previsto per la coorte, uno qualsiasi dei regolamenti associati all'ordinamento, o anche solo l'ordinamento (ad esempio nei casi di trasferimento o per programmi di titolo doppio/multiplo con università estere);
 - c. la possibilità per lo studente, riguardo gli insegnamenti a libera scelta, di attingere a tutti gli insegnamenti offerti in ateneo. Si suggerisce di specificare le modalità con cui lo studente inserisce questi insegnamenti nel piano di studio e le modalità di approvazione automatica dello stesso o di valutazione da parte dell'organo competente nel caso in cui vengano scelte attività formative delle quali va verificata la coerenza con il percorso formativo.
2. Iscrizione agli anni di corso. Indicare:
 - a. le regole per la progressione negli anni di corso, riportando/richiamando eventualmente, quanto disciplinato nel Regolamento didattico di Ateneo;
 - b. eventuali disposizioni per il sostenimento degli esami degli anni successivi (ad esempio degli “sbarramenti” definiti in base ad un numero o tipologia di CFU, oppure le modalità con cui si possono anticipare esami di anni successivi);
 - c. eventuali azioni nei confronti degli studenti che non superano determinati esami/verifiche o che non acquisiscono un numero minimo di CFU in un determinato numero di anni (ad es. decadenza dallo status di studente).
3. Obbligo di frequenza. Indicare:
 - a. se sono previsti o meno obblighi di frequenza e per quali attività formative;
 - b. le modalità con cui vengono comunicati gli obblighi di frequenza all'inizio di ogni a.a./periodo didattico;
 - c. se è prevista una percentuale di frequenza minima per le attività formative del CdS (per tutte o solo per alcune) e le modalità con cui può essere accertata;
 - d. conseguenze/implicazioni nel caso di non ottenimento della frequenza minima.
4. Indicare se è prevista o meno la possibilità di iscrizione come studente part-time. Nel caso sia prevista indicare:
 - a. le modalità con cui si può accedere all'iscrizione come studente part-time, a quali anni di corso;
 - b. le regole che disciplinano lo svolgimento del percorso part time (è possibile rinviare ad altro regolamento).

Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Indicare le opportunità di mobilità internazionale offerte agli iscritti, assicurando coerenza fra quanto scritto qui e quanto è e sarà riportato nella specifica sezione del quadro B5 di University (SUA-CdS)



Regolamento didattico Corso di Laurea (Laurea Magistrale) in “nome CdS”

per ogni a.a. di validità del regolamento didattico. Si suggerisce il rinvio sito del CdS sul Portale di Ateneo e nei casi in cui lì sia prevista un'apposita sezione (in particolare per tutti i CdS in italiano che presentano la sezione “Andare all'estero”).

2. Indicare le opportunità di stage e tirocinio offerte agli iscritti, assicurando coerenza fra quanto scritto qui e quanto è e sarà riportato nella specifica sezione del quadro B5 di University (SUA-CdS) per ogni a.a. di validità del regolamento didattico. Si suggerisce il rinvio sito del CdS sul Portale di Ateneo e nei casi in cui lì sia prevista un'apposita sezione (in particolare per tutti i CdS in italiano che presentano la sezione “Stage e tirocini”).
3. Indicare i servizi di tutorato offerti agli iscritti, assicurando coerenza fra quanto scritto qui e quanto è e sarà riportato nella specifica sezione del quadro B5 di University (SUA-CdS) per ogni a.a. di validità del regolamento didattico.

Art. 8 – Conseguimento del titolo

1. Riportare le caratteristiche della prova finale inserite in Ordinamento (SUA-CdS sezione A4a) e fare rinvio al Reg. conseguimento titolo, inserendo il link a dove è consultabile.
2. È inoltre possibile aggiungere altre informazioni assicurando però coerenza fra quanto è e sarà riportato nella sezione A4a della SUA per ogni a.a. di validità del regolamento didattico.
3. Le modalità di svolgimento della prova finale e di conseguimento del titolo sono disciplinate in un apposito Regolamento presente in University, nella specifica sezione del Quadro A5.

Art. 9 – Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento. In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il corso di studio è rappresentato nella Commissione paritetica docenti-studenti direttamente attraverso la componente docente e componente studentesca appartenente al corso stesso, o indirettamente attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione con i docenti e gli studenti referenti diretti del corso di studio non presenti in Commissione paritetica docenti-studenti e con il gruppo di autovalutazione di cui al comma successivo.
2. All'interno del corso di studio è operativo un gruppo di autovalutazione che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quanto prescritto, del Rapporto di riesame ciclico.
3. Nel caso di corsi di studio interdipartimentali o interateneo è opportuno descrivere nel presente articolo l'organizzazione del sistema di assicurazione della qualità adottato.

Art. 10 – Norme finali e transitorie

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate a decorrere dall'a.a. aaaa/aaaa+1 e rimangono in vigore fino all'emanazione di un successivo Regolamento.
2. Le Tabella 1 e/o la Tabella 2 richiamate nel presente Regolamento possono essere modificate da parte della struttura accademica responsabile del presente corso di studio, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le suddette tabelle sono rese pubbliche mediante il sito University nella specifica sezione B “Esperienza dello studente” al quadro “Descrizione del percorso di formazione”.
3. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento di Dip/Centro... (indicare la/le struttura/e accademica/che di riferimento, e se del caso il rinvio ad altri Regolamenti o ad altra documentazione prodotta e relativa all'organizzazione del corso di studio).



Regolamento didattico Corso di Laurea (Laurea Magistrale) in “nome CdS”

Tabella 1 – Obiettivi delle attività formative previste dal percorso

“Nome CdS”: obiettivi delle attività formative previste per la coorte a.a. t/t+1

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
Insegnamento 1	Il corso ha l'obiettivo di...
Insegnamento 2	Il corso ha l'obiettivo di...
▪ modulo A	
▪ modulo B	
Insegnamento 3	Il corso ha l'obiettivo di...
Insegnamento 4	Il corso ha l'obiettivo di...
Insegnamento 5	Il corso ha l'obiettivo di...
.....	
.....	

Tabella 2 – Articolazione del “Nome CdS” per la coorte a.a. t/t+1

I ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Insegnamento 1	6	SSD X	base	---
Insegnamento 2	6	SSDX SSDY	caratterizzante	---
▪ modulo A				
▪ modulo B				
Insegnamento 3	6	SSD X	base	---
Insegnamento 4	8	SSD X	affine integrativa	Insegnamento 2
Insegnamento 5	6	SSD Z	base	---
.....				

N Insegnamenti a scelta fra (es 1 insegnamento a scelta fra: riportare elenco insegnamenti fra i quali poter scegliere)

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Insegnamento 1	6	SSD X	base	---
Insegnamento 3	6	SSD X	base	
Insegnamento 4	8	SSD X	affine integrativa	

II ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Insegnamento 1	6	SSD X	base	---
Insegnamento 3	6	SSD X	base	---
Insegnamento 4	8	SSD X	affine integrativa	Insegnamento 2
Insegnamento 5	6	SSD Z	base	---
.....				

...etc.